

Prefettura di Padova - Ufficio territoriale del Governo

DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ALL'INDIZIONE DI UNA PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 63 COMMA 2 LETTERA C) DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 50/2016 E SS.MM.II. PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA DI N. 300 CITTADINI STRANIERI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, PER LA DURATA DI UN ANNO DA OSPITARE IN CENTRI DI ACCOGLIENZA DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 2 LETTERA A) DEL D.M. 29.01.2021

CIG 93290607D9

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2015, n.142, recante "Attuazione della Direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale nonché della Direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale", e successive modificazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 12 del predetto decreto legislativo, citato, che prevede che con decreto del Ministro dell'interno è adottato lo schema di capitolato di gara d'appalto per la fornitura dei beni e dei servizi relativi al funzionamento dei centri di cui agli articoli 6, 8, comma 2, 9 e 11 del medesimo decreto legislativo, al fine di assicurare livelli uniformi di accoglienza nel territorio nazionale, in relazione alla peculiarità di ciascuna tipologia di centro

CONSIDERATO che lo stesso art. 11 del Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 142, dispone tra l'altro che, a causa di arrivi consistenti e ravvicinati di richiedenti, l'accoglienza può essere disposta dal Prefetto in strutture temporanee appositamente allestite, che, ai sensi del comma 2 del citato articolo 11, soddisfino le esigenze essenziali di accoglienza nel rispetto dei principi di cui all'articolo 10 del medesimo decreto legislativo;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 29 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 16.02.2021, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 18/9/2015, n. 142, *il 'Nuovo schema di capitolato di appalto per la fornitura di beni e servizi relativi alla gestione e al funzionamento dei centri di prima accoglienza previsti dal D. L. 30 ottobre 1995, n. 451, convertito con la legge 29 dicembre 1995, n. 563, dagli art. 9 e 11 del d.lgs. 18 agosto 2015 n. 142, nonché dei centri di cui agli art. 10 ter e 14 del d.lgs. 25 luglio 1998 n. 286 e successive modifiche*

VISTA la circolare esplicativa del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione prot. n. 14926 in data 24 febbraio 2021 relativa alle procedure di gara per l'affidamento del servizio di accoglienza in conformità al nuovo capitolato sopra richiamato;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, fino al 31 dicembre 2022, in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;

VISTA la nota del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - n. 6378 del 02.03.2022, con la quale è stata, fra l'altro, rappresentata la necessità, nel quadro dell'attuale situazione di crisi legata agli eventi bellici in corso in Ucraina, di far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza derivanti dal prevedibile

Prefettura di Padova - Ufficio territoriale del Governo

consistente afflusso nel nostro Paese di cittadini ucraini in fuga dal conflitto nelle strutture di cui all'art. 9 e 11 del D.Lgs. 142/2015;

PRESO ATTO del massiccio afflusso di richiedenti la protezione internazionale a seguito degli sbarchi nella stagione estiva;

VISTA la Determina a contrarre n. 51860 del 14.06.2022 con la quale è stata indetta una procedura di gara aperta in ambito comunitario per l'affidamento del servizio di gestione di centri di accoglienza costituiti da centri collettivi con la quale sono stati aggiudicati n. 300 posti;

VISTA la Determina a contrarre n. 50659 del 09.06.2021 con la quale è stata indetta una procedura di gara aperta in ambito comunitario per l'affidamento del servizio di gestione di centri di accoglienza costituiti da single unità abitative con la quale sono stati aggiudicati n. 837 posti;

CONSIDERATO che, per fronteggiare il numeroso afflusso di cittadini ucraini in fuga dal conflitto, a far tempo dal mese di marzo, questa Prefettura ha altresì attivato con gli Enti gestori che hanno sottoscritto convenzioni in corso di validità, la richiesta di applicazione del quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. e) del Codice degli Appalti e l'aumento nei limiti del 50% dell'importo del contratto, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice;

ATTESO che:

con avviso pubblico prot. n. 24220 del 18.03.2022 è stata avviata una manifestazione di interesse volta all'individuazione di idonei operatori economici cui affidare, tramite affidamenti diretti ai sensi dell'art. 1, comma 2 del D.Lgs.n.142/2015, l'accoglienza dei cittadini in fuga dal conflitto per un totale di n. 300 posti, in esito alla quale sono pervenute n. 4 offerte per un totale di n. 130 posti;

con avviso pubblico prot. n. 39013 del 14.05.2022 è stata avviata un'ulteriore manifestazione di interesse volta all'individuazione di idonei operatori economici cui affidare, tramite affidamenti diretti ai sensi dell'art. 1, comma 2 del D.Lgs. l n. 142/2015, l'accoglienza dei cittadini in fuga dal conflitto per un totale di n. 300 posti, in esito alla quale è pervenuta un'unica offerta per un totale di 8 posti;

CONSIDERATO che i posti offerti con i predetti interPELLI sono insufficienti a soddisfare il fabbisogno di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti asilo e, a causa del protrarsi degli eventi bellici, dei cittadini ucraini e che pertanto le predette procedure sono da considerarsi praticamente quasi deserte;

RICHIAMATA la circolare n. 2817 del 04.02.2020 con la quale il competente Dipartimento del Ministero dell'Interno ha fornito indicazioni sull'iter da intraprendere qualora, a seguito di gare deserte, possano essere verificate le voci che compongono la base d'asta al fine di verificarne eventuali discostamenti rispetto ai corrispondenti valori locali;

VISTA altresì la circolare n. 16044 del 18.05.2022 la quale, in ossequio al parere del 09.05.2022 dell'Avvocatura dello Stato, ha fornito ulteriori indicazioni in merito alla

Prefettura di Padova - Ufficio territoriale del Governo

rimodulazione delle basi d'asta in considerazione della specificità che caratterizza il livello locale, attribuendo alle Prefetture, e specificatamente alla Prefettura capoluogo di regione, la funzione di condurre l'attività istruttoria mirata ad espletare le indagini di mercato volte alla definizione dei corrispettivi relativi alle prestazioni oggetto di affidamento;

RILEVATO che tale rimodulazione – secondo le disposizioni contenute in tale circolare – deve conseguire dall'analisi degli scostamenti rilevati a livello locale rispetto ai costi medi nazionali indicati nell'allegato B) del capitolato ministeriale, tenendo in particolare considerazione la congiuntura economica sfavorevole;

VISTA la nota n. 61020 del 14.07.2022 con la quale la Prefettura di Venezia, a seguito delle interlocuzioni con l'Area studi e ricerche di Unioncamere del Veneto e con l'Ufficio di Venezia della Divisione analisi e ricerca economica territoriale della Banca d'Italia, nell'ottica di evidenziare tali scostamenti, ha proceduto ad un'indagine dei dati statistici e delle rilevazioni disponibili sul sito dell'ISTAT e del Ministero per lo Sviluppo Economico per verificare l'andamento dei prezzi in ambito locale;

RILEVATO che le risultanze della citata indagine riflettono unicamente le differenze tra la "realtà locale di riferimento" (ovvero la regione Veneto) e le medie nazionali, essendo stati analizzati gli scostamenti *relativi* rispetto ai dati medi nazionali **per le seguenti voci di spesa**;

- **locazioni/affitti figurativi** per i quali è stato acquisito il dato comunicato alla Prefettura di Belluno dall'Area servizi estimativi e Osservatorio del Mercato Immobiliare della Direzione provinciale dell'Agenzia delle entrate di Treviso e Belluno, che per quanto riguarda le voci "affitti figurativi" e "mobili articoli e servizi per la casa", sulla base dei dati ISTAT indica per la regione Veneto costi stimati superiori di circa il **5%** a quelli medi nazionali;

- **prezzi del gas** per i quali la Relazione Annuale del 2020 dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente), indica per il Veneto nel 2020 una media regionale dei consumi domestici di 1008 m³, pari al **21%** in più rispetto alla media nazionale di 830 m³ / anno, comuni a tutto il mercato nazionale;

- **prezzi dell'elettricità** per i quali l'osservatorio prezzi *del facile.it* ha evidenziato per il Veneto un costo medio superiore al 10% rispetto alla media stagionale;

- **derrate alimentari**, per le quali l'analisi dei dati relativi alle città del Veneto, confrontata con la media nazionale, ha evidenziato per il mese di maggio del 2022 scostamenti significativi, in particolare per quanto riguarda le derrate alimentari che presentano maggiore incidenza nell'ambito della gestione dei servizi di accoglienza: la pasta (+4% rispetto alla media nazionale), il riso (+5%), l'olio di oliva (+5%), il tonno in scatola (+6%), il petto di pollo (+7%), la carne di bovino (+8%), le patate (+9%), il pane (+15%), la passata di pomodoro (+20%). Questi costi sono solo parzialmente compensati da alcune voci in media più basse rispetto ai dati nazionali (latte fresco, burro e zucchero). Appare quindi prudente e ragionevole considerare un differenziale approssimativo del **7%**;

- **beni monouso**, per i quali dai dati ricavabili dell'Osservatorio prezzi e consumi del Mise spicca il costo dei tovaglioli di carta che presentano in Veneto un prezzo del 14% più alto della media nazionale. In mancanza di dati raffrontabili riguardo ad altri articoli, quali i piatti e bicchieri monouso, e in considerazione delle differenze di costo di carta igienica (+5%) e rotoli di carta da cucina (+4%) appare ragionevole considerare un differenziale del **6%**;

Prefettura di Padova - Ufficio territoriale del Governo

- **pannolini per neonati**, per i quali il costo medio del Veneto risulta superiore al costo medio nazionale nella misura del **4%**;

- **prodotti per l'igiene personale**, per i quali si registra un +14% per lo shampoo, +10% medio per il dentifricio, compensati però dal costo inferiore di sapone e sapone liquido.

PRESO ATTO che, all'aumento su base regionale, nel periodo intercorso tra il 29 gennaio 2021 e la data odierna, si è prodotto un significativo aumento dell'inflazione, che riguarda invece tutto il territorio nazionale ed, in particolar modo, i costi relativi all'energia elettrica e al gas;

CONSIDERATO che l'aumento medio dei prezzi, tra gennaio 2021 e maggio 2022, espresso dall'indice "FOI (esclusi i tabacchi)" calcolato dall'ISTAT e relativo ai prezzi al consumo, presenta una crescita di circa il 7,5% e in riferimento al periodo ottobre 2021 – settembre 2022, ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Rete e Ambiente) ha diffuso in data 30 giugno 2022 una stima di aumento, per una utenza domestica media, pari al **70%** per la bolletta del gas e al **91%** per la bolletta dell'energia elettrica rispetto all'anno precedente;

RICHIAMATO il parere dell'ANAC riportato nella circolare del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del 4 febbraio 2020 che contempla la possibilità da parte delle Prefetture di procedere ad una ulteriore rimodulazione dei corrispettivi, *previa indagine a livello locale riguardo alle "cause che hanno determinato la mancata presentazione delle offerte"*.

VISTE le note n. 26155 del 24.03.2022, n. 32718 del 13.04.2022 e n.58734 del 06.07.2022 presentate dalle locali articolazioni di Legacoop e Confcooperative Padova, organismi a cui aderisce il maggior numero di gestori di strutture per richiedenti protezione internazionale del territorio, in nome e per conto dei gestori stessi, con le quali è stata richiesta un'integrazione della retta per la gestione dei servizi delle singole unità abitative, facendo presente che nel primo trimestre 2022 il tasso di inflazione reale è stato del 6,90%;

CONSIDERATO, oltremodo, che le procedure di gara avviate da questa Prefettura in conseguenza dell'emergenza ucraina conseguente all'intensificarsi degli eventi bellici, sono da considerarsi quasi deserte in quanto le offerte presentate sono state insufficienti a soddisfare il fabbisogno di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti asilo del territorio;

RITENUTI sussistenti tutti i requisiti richiesti nella circolare n. 16044 del 18.05.2022 e nel parere del 09.05.2022 dell'Avvocatura dello Stato;

CONSIDERATA la necessità di aumentare ulteriormente in sede locale il prezzo a base d'asta utilizzando il parametro rappresentato dall'aumento del 7,5 % dell'indice FOI (applicato a tutte le voci escluso il costo del personale e trasporto) e raddoppiando le voci relative all'energia;

VALUTATO, peraltro, che i costi medi *pro-capite, pro-die* si discostano dai costi medi indicati nell'allegato B del capitolato d'appalto vigente e che l'adeguamento si rende quantomai opportuno per far fronte all'aumento generalizzato dei costi che non sono assolutamente paragonabili alla composizione della retta a base d'asta delle singole unità abitative fino a 50 posti, riferita ai valori ISTAT del 2018;

Premesso quanto sopra, in esito all'indagine condotta appaiono giustificati gli adeguamenti riportati nella tabella che segue:

Prefettura di Padova - Ufficio territoriale del Governo

<i>descrizione</i>	IMPORTI COSTI MEDI All.B del capitolato	nuovi importi per scostament i regionali	nuovi importi per aumenti prezzi al consumo	TOTA LE BASE D'AST A
<i>PERSONALE</i>	11,42	11,42	11,42	11,42
<i>SERVIZIO DI TRASPORTO</i>	0,6	0,60	0,60	0,60
<i>DERRATE</i>	5	5,59	5,59	5,59
<i>FORNITURA DI BENI MONOUSO</i>	1	1,06	1,14	1,14
<i>FORNITURA UTENSILI DA CUCINA</i>	0,06	0,06	0,06	0,06
<i>FORNITURA ATTREZZATURE PER LE PULIZIE, PRODOTTI PER LE PULIZIE DELLE STOVIGLIE, LAVAGGIO INDUMENTI E PULIZIE E IGIENE AMBIENTALE</i>	0,11	0,12	0,13	0,13
<i>COSTO STRUTTURA (AFFITTO O AFFITTO FIGURATIVO, UTENZE)</i>	3,93	4,28	5,50	5,50
<i>EFFETTI LETTERECCI E PRODOTTI PER IGIENE PERSONALE</i>	0,5	0,50	0,54	0,54
<i>PANNOLINI PER NEONATI (fino a 30 mesi)</i>	0,15	0,16	0,17	0,17
<i>ALTRO (materiale didattico, trasporto scolastico, materiale ludico, farmaci)</i>	1,80	1,80	1,94	1,94
<i>TOTALE pro- capite pro-die</i>	24,57	25,59	27,09	27,09
<i>KIT DI PRIMO INGRESSO PER SINGOLO MIGRANTE</i>	300,00	300,00	300,00	300,00
<i>SCHEDE TELEFONICHE UNA TANTUM ALL'INGRESSO</i>	5,00	5,00	5,00	5,00
<i>POKET MONEY</i>	2,50	2,50	2,50	2,50

CONSTATATO che l'impatto complessivo degli scostamenti sopra esposti sul prezzo a base d'asta risulta quindi piuttosto contenuto, anche se non trascurabile e cioè pari a € **2,52 pro-capite e pro-die**, IVA esclusa, in quanto la voce di costo principale, ovvero il costo del personale, dipende dai contratti collettivi nazionali e non ha subito variazioni;

RITENUTA pertanto la necessità di reperire n. 300 posti in centri costituiti da singole unità abitative con capacità ricettiva fino a 50 posti per l'accoglienza di cittadini ucraini in fuga dal conflitto e cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale;

DETERMINA

- procedere all'indizione di una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 50/20156, tramite manifestazione di interesse da pubblicare sul sito della Prefettura di Padova e, successivamente, per gli operatori ammessi, da invitare tramite la piattaforma telematica CONSIP, finalizzata alla stipula di un accordo quadro della

Prefettura di Padova - Ufficio territoriale del Governo

durata di 12 mesi dalla data di stipula dell'accordo stesso per il reperimento di n.300 posti dedicati all'accoglienza in centri costituiti da singole unità abitative con capacità ricettiva fino a 50 posti;

- di individuare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. 50/2016 ai fini dell'aggiudicazione;

-di fissare come segue i prezzi basi d'asta dell'appalto:

- € 27,09 pro-capite e pro-die, IVA esclusa (da detrarre € 0,16 qualora nel centro non si registri la presenza di minori sino a 30 mesi);
- € 300,00 per il Kit (vestiario) di primo ingresso;
- a cui si aggiungono i costi della scheda telefonica di € 5,00, del pocket money pro capite giornaliero di € 2,50 ed il rimborso delle prestazioni mediche a chiamata nei termini previsti dal citato DM 29/01/2021;

- di fissare la durata dell'accordo quadro in mesi 12 dalla data di stipula dell'accordo quadro e con riserva di esercitare le seguenti opzioni:

-aumento del servizio nei limiti di un quinto d'obbligo delle prestazioni contrattuali, ai sensi d'obbligo ai sensi dell'art. 106 comma 12 del d.lgs.50/2016.

-variazione delle prestazioni contrattuali al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 106 comma 1, lett. e) del Codice, nei limiti del 20% dell'importo del contratto.

- variazione delle prestazioni contrattuali al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 106, comma 1, lettera a) del Codice, nei limiti del 50% dell'importo del contratto;

- di dare atto che l'importo stimato dell'intero appalto, comprensivo delle opzioni innanzi richiamate ammonta ad € 6.503.899,50 oltre IVA di legge, se dovuta;

-di prevedere l'opzione della proroga tecnica dei servizi in appalto, ad oggi non predeterminabile, ove necessaria in relazione ai successivi sviluppi del conflitto in atto, del connesso fenomeno migratorio;

- di demandare al disciplinare di gara, al capitolato, agli allegati, agli schemi di accordo quadro e contratto per le ulteriori condizioni di svolgimento della procedura contrattuale ed esecuzione del servizio;

- di accantonare, nelle more dell'emanazione del regolamento che preciserà i criteri di ripartizione del fondo incentivi, per l'eventuale remunerazione dell'incentivo per funzioni tecniche di cui all'art. 113, c. 5 bis del D.Lgs. n. 50/2016, l'importo di € 50.692,71, dando atto che lo stesso graverà sul capitolo 2351 pg. 02 dell'esercizio finanziario 2022 del Ministero dell'Interno.;

- di pubblicare il Bando e i suoi allegati sul sito istituzionale

Prefettura di Padova - Ufficio territoriale del Governo

- di nominare: *Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, il Dirigente pro tempore il Servizio Amministrazione Generale Servizi Generali e Attività Contrattuale della Prefettura di Padova.*

Responsabile dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 101 del Codice, il Dirigente pro tempore dell'area IV della Prefettura di Padova.

IL PREFETTO
R. Grassi

